



Battezzati e inviati:

la Chiesa di Cristo in missione nel mondo
Veglia per comunità religiose in comunione con il mondo
nel Mese Missionario Straordinario Ottobre 2019

1

INTRODUZIONE

GUIDA: Siate benvenute e benvenuti a questa Veglia! Per vivere nella gioia e nella fraternità questa sera di preghiera, accogliamo e salutiamoci vicendevolmente, rivolgiamoci ai vicini regalando loro un sorriso e condividendo il nostro nome, l'istituto al quale apparteniamo e la nostra provenienza: sarà più bello pregare insieme e sentire la forza del nostro essere uno in Cristo!

LETTRICE:

"Nello spirito dell'insegnamento del Beato Paolo VI, desidero che la celebrazione dei 100 anni della *Maximum illud*, nel mese di ottobre 2019, sia un tempo propizio affinché la preghiera, la testimonianza di tanti santi e martiri della missione, la riflessione biblica e teologica, la catechesi e la carità missionaria contribuiscano ad evangelizzare anzitutto la Chiesa, così che essa, ritrovata la freschezza e l'ardore del primo amore per il Signore crocifisso e risorto, possa evangelizzare il mondo con credibilità ed efficacia evangelica."

Papa Francesco
Udienza ai partecipanti all'Assemblea delle Pontificie Opere Missionarie,
3 giugno 2017)

CANTO D'INIZIO (*i canti saranno scelti secondo il repertorio conosciuto dalla comunità in preghiera*)

GUIDA: La Veglia sarà scandita dalle quattro dimensioni che Papa Francesco ci ha indicato per vivere più intensamente il cammino di realizzazione del Mese Missionario Straordinario Ottobre 2019. All'inizio di questo tempo di preghiera e riflessione con gli orizzonti vasti della missione invochiamo lo Spirito Santo con le parole di un profeta e missionario dei nostri giorni, Mons. Tonino Bello.

*Spirito Santo, che riempivi di luce i profeti e accendevi parole di fuoco sulla loro bocca,
torna a parlarci con accenti di speranza.*

Frantuma la corazza della nostra assuefazione all'esilio.

Dissipa le nostre paure. Scuotici dall'omertà.

*Liberaci dalla tristezza di non saperci indignare per i soprusi consumati sui poveri, sugli emarginati,
preservaci dalla tragedia di dover riconoscere*

che le prime fabbriche della violenza e dell'ingiustizia sono ospitate nei nostri cuori.

*Donaci la gioia di capire che tu non parli solo dai microfoni delle nostre chiese,
ma dalla testimonianza delle nostre vite.*

Se i semi del Verbo sono diffusi in tutte le aiuole, donaci la forza

di usare il concime della nostra fede per portare la pace là dove l'uomo cerca la pace,

apri i nostri cuori perché possiamo capire che possiamo trovarti

anche nelle parole buone dei pagani e nella rettitudine degli atei.

Amen.

Don Tonino Bello

IN VEGLIA CON MARIA

GUIDA: Con una semplice *Ave Maria* chiediamo alla Vergine, Regina degli Apostoli e Madre della Chiesa, di essere con noi in preghiera, di spronarci con la testimonianza della sua fede e con la rassicurante garanzia della sua materna intercessione. A Lei, nostra Madre, che fin dall'Incarnazione si è messa in movimento e si è lasciata totalmente coinvolgere nella missione di Gesù, affidiamo la missione della Chiesa, una missione che scaturì ai piedi della croce. Sia Lei, la Stella dell'evangelizzazione a generarci nello Spirito e nella fede come nuovi figli e figlie di Dio.

Ave Maria, piena di grazia...

L'INCONTRO PERSONALE CON GESÙ CRISTO VIVO NELLA SUA CHIESA
ATTRAVERSO L'EUCARISTIA, LA PAROLA DI DIO,
LA PREGHIERA PERSONALE E COMUNITARIA

INTRONIZZAZIONE FESTOSA DELLA PAROLA DI DIO *accompagnata dal canto dell'ALLELUIA*

PAROLA DI DIO

- «L'amore di Cristo ci spinge» (2Cor 5,14)
- «Guai a me se non predicassi il Vangelo» (1Cor 9,16)
- «Il Signore desidera raggiungere altre persone attraverso la nostra parola» (cfr. Rom 10,14-17)

PAUSA DI SILENZIO *e di incontro con Cristo presente e vivo nella Parola ascoltata*

LETTRICE 1: In questo Mese Missionario Straordinario Ottobre 2019 siamo chiamati ad approfondire con il Signore Gesù il dono dei nostri carismi per proiettarci con rinnovato slancio nell'opera dell'evangelizzazione, nella prospettiva delle urgenze pastorali e delle nuove povertà. Papa Francesco, le comunità ecclesiali, i popoli ~~scartati~~ ci esortano ad attuare nello Spirito un attento discernimento sui cambiamenti epocali che viviamo, sulle realtà ambientali che abitiamo, sulla storia che ci sfida e nella quale svolgiamo in Cristo ~~l'azione~~ evangelizzatrice.

LETTRICE 2: Le nostre comunità non si stancano di portare conforto a persone spesso segnate da povertà e sofferenza.

LETTRICE 1: Nel quotidiano ci lasciamo provocare dalle realtà concrete con le quali veniamo a contatto e cerchiamo di offrire la testimonianza della carità che lo Spirito infonde nei nostri cuori.

LETTRICE 2: Vogliamo ascoltare la voce di una nostra consorella beata, che ha amato il Vangelo della carità più di se stessa e ha coronato il servizio missionario con il sacrificio della vita. È sr. Leonella Sgorbati,¹ missionaria della Consolata, morta martire a Mogadisho, in Somalia, il 17 settembre 2006 e dichiarata dalla Chiesa Beata il 26 maggio 2018 a Piacenza.

LETTRICE 1: La sua scelta evangelica illumina il nostro impegno missionario e ci incoraggia a proseguire con rinnovata generosità e in fedeltà al Signore Gesù.

¹ Sr. Leonella nacque Rosa Sgorbati nel 1940 a Rezzanello di Gazzola (Piacenza). Per dedicare la sua intera esistenza a Dio e agli altri, Leonella entra nell'Istituto Missioni Consolata nel 1963. Viene inviata in Inghilterra per diventare infermiera. Nel 1970 parte per il Kenya, dove svolgerà molte attività nel campo sanitario: Infermiera, Caposala, Direttrice della Scuola Infermiere in vari ospedali missionari. Nel 1993 Sr. Leonella viene scelta come Superiore Regionale delle Missionarie della Consolata in Kenya. Lei anima la Comunità con zelo e amore. Nel 2001 viene inviata in Somalia (allora in preda a gravi disordini e violenza) per fondare e dirigere una Scuola per infermieri. Sr. Leonella è uccisa da terroristi il 17 settembre 2006. Possiamo affermare che Sr. Leonella visse una vita missionaria intensa nel servizio a Dio e a favore degli altri, in particolare delle donne.

LA TESTIMONIANZA: I SANTI, I MARTIRI DELLA MISSIONE E I CONFESSORI DELLA FEDE, ESPRESSIONE DELLE CHIESE SPARSE NEL MONDO INTERO

GUIDA: Sfogliando i *Diari di sr. Leonella*, autentica testimone d'amore, leggiamoli (Barbara Sartori, tratto dall'Annuario Diocesano Piacenza-Bobbio 2019)

“NON SO DARTI TUTTO, MA TI OFFRO TUTTO”

È un amore non scindibile dal mistero della croce. Già nel 1984, scriveva: “Devo essere dove sei tu... sola, su quella croce ma sola con te. Abbracciami, perché a volte temo il dolore della croce” (24 ottobre). Questo corpo a corpo con la croce è il pane quotidiano di suor Leonella quando inizia il suo servizio in Somalia, per avviare la scuola per infermieri - su invito della ONG “SOS Villaggio dei bambini” - nell'infuocata Mogadiscio, crocevia di terroristi e traffici illeciti, dove le Missionarie della Consolata avevano scelto di rimanere nonostante i pericoli. La Somalia “voglio che diventi un momento di ri-scelta del Signore e un momento di pace, di accoglienza”, si propone, riprendendo in mano il “quaderno antico” - così lo chiama - nell'aprile 2001, dopo sei anni di silenzio. Da questo momento in poi, la preghiera insistente a Dio è quella di renderla “dono ricevuto e donato”, “per dono ricevuto e donato”. È una strada irta di ostacoli. Suor Leonella non nasconde l'inquietudine e la stanchezza - “mi sembra di avere un mattone sul cuore, oltre che sullo spirito” - ma ora sa che cosa deve fare: affidarsi. “Dico di sì anche se non capisco, anche se non vedo che il buio” (25 aprile 2004). “Signore, io non so darti tutto, ma io ti offro tutto” prendilo, io non sono generosa, ma mi metto nelle tue mani! Fammi comprendere che tu sei il tutto” (23 gennaio 2005).

Il 27 febbraio 2006 stila il suo “progetto personale”, il cui fondamento è: “Lui c'è e mi ama personalmente, ama me, non sono più sola, sono abitata”. Ha meditato il brano dell'Apocalisse in cui la schiera dei martiri con le vesti bianche è accolta dall'Agello immolato. Sa di poter partecipare, con la forza dell'amore, alla vittoria sull'odio e sul male. Non è un'ingenua, ha paura, ma ha scelto di darsi fino alla fine, fino all'ultimo respiro. “Il mio andare in Somalia è la risposta ad una chiamata: tu Padre hai tanto amato la Somalia da donare il tuo Figlio... e io dico con lui “questo è il mio corpo, questo è il mio sangue donato per la salvezza di tutti”.

PAUSA DI SILENZIO E RIFLESSIONE

Pensa ad una/uno delle/dei missionari/e dell'Istituto/Congregazione al quale appartieni o che conosci personalmente e scrivi – in forma di preghiera - che cosa ammiri di più di lei/lui.

.....
.....
.....



IL MAGISTERO ECCLESIALE

- Dalla Lettera apostolica *MAXIMUM ILLUD* (1919) di Benedetto XV: «Moltissimi di questi uomini, mentre lavoravano per la salvezza dei loro fratelli, essi stessi riuscirono a raggiungere le altezze della santità».
- Dall'Esortazione apostolica *EVANGELII NUNTIANDI* (1975) di Paolo VI: «Noi, pertanto, esortiamo tutti quelli che hanno, a qualche titolo e a qualche livello, il compito dell'evangelizzazione ad alimentare il fervore dello spirito».
- Dal Messaggio per la Giornata Mondiale Missionaria 2018 di Francesco: «Molti uomini e donne, e molti giovani, hanno generosamente sacrificato se stessi, anche in tempi di martirio, per amore del Vangelo e il servizio dei loro fratelli e sorelle. Essere incendiati dall'amore di Cristo significa essere consumati da quel fuoco».

MUSICA STRUMENTALE DI FONDO

GUIDA: Ascoltiamo ancora Papa Francesco (dal *Messaggio per l'Ottobre Missionario Straordinario*, 9 giugno 2019, Solennità di Pentecoste): ciascuna persona legga nel silenzio accompagnato da musica lieve, il messaggio che il Santo Padre vuole condividere con noi questa sera.

Cari fratelli e sorelle,

per il mese di ottobre del 2019 ho chiesto a tutta la Chiesa di vivere un tempo straordinario di missionarietà per commemorare il centenario della promulgazione della Lettera apostolica *Maximum illud* del Papa Benedetto XV (30 novembre 1919). La profetica lungimiranza della sua proposta apostolica mi ha confermato su quanto sia ancora oggi importante rinnovare l'impegno missionario della Chiesa, riqualificare in senso evangelico la sua missione di annunciare e di portare al mondo la salvezza di Gesù Cristo, morto e risorto.

[...] È un mandato che ci tocca da vicino: io sono sempre una missione; tu sei sempre una missione; ogni battezzata e battezzato è una missione. Chi ama si mette in movimento, è spinto fuori da sé stesso, è attratto e attrae, si dona all'altro e tesse relazioni che generano vita. Nessuno è inutile e insignificante per l'amore di Dio. Ciascuno di noi è una missione nel mondo perché frutto dell'amore di Dio. Anche se mio padre e mia madre tradissero l'amore con la menzogna, l'odio e l'infedeltà, Dio non si sottrae mai al dono della vita, destinando ogni suo figlio, da sempre, alla sua vita divina ed eterna (cfr Ef 1,3-6).

[...] La provvidenziale coincidenza con la celebrazione del Sinodo Speciale sulle Chiese in Amazzonia mi porta a sottolineare come la missione affidataci da Gesù con il dono del suo Spirito sia ancora attuale e necessaria anche per quelle terre e per i loro abitanti. Una rinnovata Pentecoste spalanca le porte della Chiesa affinché nessuna cultura rimanga chiusa in sé stessa e nessun popolo sia isolato ma aperto alla comunione universale della fede. Nessuno rimanga chiuso nel proprio io, nell'autoreferenzialità della propria appartenenza etnica e religiosa. La Pasqua di Gesù rompe gli angusti limiti di mondi, religioni e culture, chiamandoli a crescere nel rispetto per la dignità dell'uomo e della donna, verso una conversione sempre più piena alla Verità del Signore Risorto che dona la vera vita a tutti.

*Messaggio per l'Ottobre Missionario Straordinario,
9 giugno 2019)*

PREGHIERA A CORI ALTERNI

- Rinnova in noi, Signore Gesù, l'ardore e la passione, che sono stati motore spirituale dell'attività apostolica di innumerevoli santi e martiri missionari.
- Per l'efficacia dell'apostolato è necessaria la santità della vita: ciascun consacrato e consacrata viva una forte unione con Te, o Cristo, e un coinvolgimento più convinto e gioioso nella Tua divina passione di annunciare il Vangelo a tutti, amando e usando misericordia verso ogni persona.
- Uomini e donne insigni per zelo e santità sono sempre più necessari alla Chiesa e alla missione: rendici, Signore, annunciatori del Padre, uomini e donne di Dio, fratelli e sorelle dell'umanità, compagni di strada con le persone più bisognose.
- La nostra vita convertita Ti annunci, o Cristo e Ti faccia incontrare testimoniando e rendendo gli altri partecipi del nostro incontro personale con Te.
- Le comunità ecclesiali siano sempre più fondate sul Vangelo e sul coinvolgimento battesimale di tutti i fedeli, laici e chierici, nell'unica missione della Chiesa: il tuo amore ci renda prossimi ad ogni persona, specialmente ai più bisognosi della Tua misericordia.
- Questo Mese straordinario di preghiera e riflessione sulla missione come prima evangelizzazione ci renda consapevoli che al cuore delle nostre comunità ecclesiali opera sempre la tua Pasqua, Gesù Risorto, unico Salvatore dell'umanità.
- Questo tempo straordinario dedicato al primo annuncio del Vangelo ci aiuti a essere sempre più Chiesa in missione, evangelizzatrice, comunità di speranza vissuta e partecipata, comunità di amore fraterno.
- Per noi riuniti a vegliare: diveniamo sempre più popolo di Dio immerso nel mondo, convertito al Signore, da Lui convocato e inviato.
- Infondi coraggio ai giovani per rispondere alla chiamata missionaria. Sostieni missionari e missionarie che vivono in situazioni di difficoltà: tutti siamo ricolmi della freschezza, dello slancio, della forza del Vangelo per annunciare gioia e speranza all'umanità.

PAROLA DI DIO

- «Date mano alla falce, perché la messe è sicura». (Gioe 4,13)
- «[...] la comunità del Signore non sia un gregge senza pastore». (Num 27,17)
- «Vedendo le folle ne sentì compassione, perché erano stanche e sfinite, come pecore senza pastore». (Mt 9,36)

PAUSA DI SILENZIO e di incontro con Cristo presente e vivo nell'umanità che ancora attende gesti e presenze di Vangelo.

Chi sono persone con maggior bisogno di evangelizzazione nel nostro vicinato? Che cosa potremmo fare noi come comunità per raggiungerle e accompagnarle all'incontro con Gesù? Scrivi come un promemoria da condividere nella tua comunità religiosa, ecclesiale o nella tua famiglia.

.....
.....
.....

GUIDA: Nel suo discorso ai Direttori Nazionali delle Pontificie Opere Missionarie (1° giugno 2018) il Santo Padre disse: «Noi non abbiamo un prodotto da vendere o non cœntra qui il proselitismo, non abbiamo un prodotto da vendere -, ma una vita da comunicare: Dio, la sua vita divina, il suo amore misericordioso, la sua santità». Per questo ci rivolgiamo in preghiera al Padre con la preghiera che tutte le comunità ecclesiali pregheranno in questo Ottobre Straordinario. Preghiamo tenendo nel cuore e nella mente i missionari e le missionarie che conosciamo.

Breve pausa per ricordare nel silenzio del cuore volti e nomi...

Insieme diciamo:

Padre nostro,

il Tuo Figlio Unigenito Gesù Cristo risorto dai morti

affidò ai Suoi discepoli il mandato di “andare e fare discepoli tutti i popoli”;

Tu ci ricordi che attraverso il nostro battesimo

siamo resi partecipi della missione della Chiesa.

*Per i doni del Tuo Santo Spirito, concedi a noi la grazia
di essere testimoni del Vangelo, coraggiosi e zelanti,
affinché la missione affidata alla Chiesa, ancora lontana dall'essere realizzata,
possa trovare nuove e efficaci espressioni che portino vita e luce al mondo.
Aiutaci a far sì che tutti i popoli possano incontrarsi
con l'amore salvifico e la misericordia di Gesù Cristo,
Lui che è Dio, e vive e regna con Te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.*

Amen.

GUIDA: Il Mese Missionario Straordinario Ottobre 2019 e l'Assemblea Speciale per la Regione Panamazzonica dal titolo "Amazzonia: nuovi cammini per la Chiesa e per una ecologia integrale" sono stimolo ulteriore all'impegno concreto controcorrente delle comunità di vita consacrata perché le giovani generazioni abbiano vita e speranza.

Il Santo Padre nel Messaggio per la celebrazione della Giornata mondiale di preghiera per la cura del creato (1° settembre 2019) scriveva:

"È questo il tempo per riflettere sui nostri stili di vita e su come le nostre scelte quotidiane in fatto di cibo, consumi, spostamenti, utilizzo dell'acqua, dell'energia e di tanti beni materiali siano spesso sconsiderate e dannose. In troppi stiamo spadroneggiando sul creato. Scegliamo di cambiare, di assumere stili di vita più semplici e rispettosi! È ora di abbandonare la dipendenza dai combustibili fossili e di intraprendere, in modo celere e deciso, transizioni verso forme di energia pulita e di economia sostenibile e circolare. E non dimentichiamo di ascoltare le popolazioni indigene, la cui saggezza secolare può insegnarci a vivere meglio il rapporto con l'ambiente.

È questo il tempo per intraprendere azioni profetiche. Molti giovani stanno alzando la voce in tutto il mondo, invocando scelte coraggiose. Sono delusi da troppe promesse disattese, da impegni presi e trascurati per interessi e convenienze di parte. I giovani ci ricordano che la Terra non è un bene da sciupare, ma un'eredità da trasmettere; che sperare nel domani non è un bel sentimento, ma un compito che richiede azioni concrete oggi. A loro dobbiamo risposte vere, non parole vuote; fatti, non illusioni."

GUIDA: Concludiamo questo tempo di veglia aprendo il cuore al Padre per abbracciare l'umanità, la creazione, la storia, e rispondiamo: *Creatore Amorevole, ascolta la nostra preghiera.*

1. Preghiamo per la tua creazione, l'intero universo, la terra, nostra casa comune e il complesso equilibrio in ogni ecosistema che sostiene la vita:

Creatore amorevole, ascolta la nostra preghiera.

2. Preghiamo per tutte le tue creature sulla terra, mentre siamo tutti toccati da eventi meteorologici estremi, rialzo delle maree e il clima in cambiamento:

Creatore amorevole, ascolta la nostra preghiera.

3. Preghiamo per le persone che rischiano la vita per difendere l'umanità e il creato e per tutti coloro che hanno perso la vita nella missione di proteggere i diritti umani, la giustizia, la pace, la solidarietà:

Creatore amorevole, ascolta la nostra preghiera.

4. Preghiamo per il tuo popolo, o Dio, che possa vivere il Vangelo con radicalità e gioia, realizzando quella conversione di cuori e mente che ci fa vivere come figli e fratelli:

Creatore amorevole, ascolta la nostra preghiera.

5. Preghiamo per tutti coloro che sono scartati, esclusi, senza voce: ci trovino vicini alla loro sofferenza, compassionevoli e misericordiosi, generosi nelle opere dell'amore:

Creatore amorevole, ascolta la nostra preghiera.

6. Preghiamo affinché sappiamo coerentemente scegliere stili di vita più sobri e rispettosi della povertà dei popoli, condividere i nostri beni ed essere presenze evangeliche trasparenti che mostrano il volto di Gesù:

Creatore amorevole, ascolta la nostra preghiera.

7. Per laici e consacrati, famiglie e sacerdoti missionari nel mondo, quelli inviati dalla comunità ecclesiale (religiosa, parrocchiale, diocesana) alla quale apparteniamo: siano fedeli nel dono, pane spezzato per la fame di molti, luce di vangelo tra le culture del mondo:

Creatore amorevole, ascolta la nostra preghiera.

8. Per le preghiere che abbiamo nel cuore (*si invitino i presenti ad aggiungere le loro preghiere spontanee*):

Creatore amorevole, ascolta la nostra preghiera.

GUIDA: Il *Padre nostro* che Gesù ci ha insegnato sigilli ogni nostra preghiera.

Il Padre nostro sia pregato o cantato con le braccia alzate e tenendosi per mano.

GUIDA: La preghiera finale ó adattata da una benedizione di tradizione francescana ó sarà pregata coralmemente come impegno rinnovato a partire da questo Mese Missionario Straordinario:

Che Dio ci benedica con la sofferenza nel cuore di fronte all'ingiustizia, l'oppressione e lo sfruttamento delle persone escluse e scartate, così che possiamo essere testimoni di giustizia, libertà e pace.

Che Dio ci benedica con lacrime da versare per quelli che soffrono dolore, rifiuto, fame e guerra, così che possiamo stendere la nostra mano per confortarli e trasformare il loro dolore in gioia.

Che Dio ci benedica con il disagio di fronte alle risposte facili, alle mezze verità, ai rapporti superficiali, così che possiamo essere segni trasparenti del suo amore.

E che Dio ci benedica con l'umiltà per credere – con cuore missionario - che per Lui, in Lui e con Lui sapremo fare la differenza in questo mondo, sapremo fare quello che altri dicono non può esser fatto, saremo testimoni dei miracoli della Provvidenza. AMEN.

GUIDA: Andiamo nella pace e nella gioia di Cristo fino ai confini del mondo.

Canto finale appropriato. All'uscita possono essere distribuiti fiori a ciascun presente o piccole candele colorate da consegnare ad una persona come segno dell'impegno di vivere "straordinariamente e missionariamente".